ADDOLCIMENTO

l'acqua è

Vitha group

VITHADOLCE

Manuale di uso e manutenzione

COME FUNZIONA L'ADDOLCITORE Vithadolce

Caro cliente,
La ringraziamo innanzitutto per aver scelto un prodotto Vitha Group, nella speranza che possa apprezzare appieno tutte le sue qualità e tutti i suoi innumerevoli benefici. Ed è in virtù di ciò che cercheremo di illustrarle nella maniera più semplice possibile il suo funzionamento ricordandole che il tecnico specializzato che le installerà l'addolcitore rimarrà sempre a sua completa disposizione per qualsiasi dubbio o delucidazione le occorresse.
La durezza dell'acqua può creare problemi essendo all'origine della formazione di incrostazioni. Il trattamento di rimozione della durezza si chiama addolcimento.
L'eliminazione o la riduzione della durezza dell'acqua è indispensabile quando la durezza totale è eccessiva. L'addolcitore Vithadolce attua il principio dello scambio ionico, ovvero il metodo che si basa sulla sostituzione di cationi di calcio e magnesio con i cationi sodio che formano sali molto più solubili, anche a temperature elevate. Per ottenere questo, l'acqua viene fatta passare attraverso l'addolcitore Vithadolce che è costituito da una resina a scambio ionico caratterizzata da minuscole sfere di resina scambiatrice preventivamente caricate con cloruro di sodio (sale). Durante il passaggio le sfere rilasciano il sodio, trattenendo il calcio e il magnesio.
I vantaggi di questa operazione sono molteplici, in quanto il sodio non tende a precipitare sulle tubazioni; in questo modo si riesce ad ottenere un funzionamento più efficiente e privo di guasti alle condutture idriche e agli elettrodomestici, con notevoli risparmi di energia elettrica, sapone e detersivi. Tuttavia gli addolcitori non depurano l'acqua, ma ne modificano esclusivamente la composizione salina.

ALCUNI CONSIGLI

Con acqua "dolce" diminuisce sensibilmente (anche del 30-40%) l'uso di detersivi in lavatrice e permette di non usare il brillantante nelle lavastoviglie.
Tenete conto di questo suggerimento durante l'uso quotidiano di questi prodotti.
Con acqua addolcita non sarà più necessario reintegrare la lavastoviglie di sale, né utilizzare pastiglie detergenti contenenti brillantante.

Il presente manuale ha carattere di informazione generale.
Il presente manuale non contempla esecuzioni accessoriate, speciali o personalizzate, che potranno essere desunte esclusivamente dai documenti di vendita.
Il presente manuale non consente la rintracciabilità del prodotto, faranno fede esclusivamente i documenti di vendita. Il costruttore si riserva di apportare modifiche al prodotto, senza alcun preavviso. Nessuna parte del presente manuale può essere riprodotta o diffusa con qualsiasi mezzo, fisico od elettronico, senza il permesso scritto della Società detentrice dei diritti.

INDICE

1.0 RACCOMANDAZIONI ed AVVERTENZE DI SICUREZZA

2.0 INFORMAZIONI GENERALI
2.1 Scopo del manuale
2.2 Uso previsto e limiti di impiego
2.3 Identificazione del costruttore
2.4 Rivenditori e Centri Tecnici Vitha Group.

3.0 INFORMAZIONI DI SICUREZZA
3.1 Precauzioni d'uso
3.2 Imballaggio standard
3.3 Istruzioni per rimuovere l'imballaggio standard.
3.4 Ricevimento-movimentazione-stoccaggio.

4.0 DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO, VANTAGGI ECONOMICI ED AMBIENTALI
4.1 Modalità di rigenerazione

5.0 SPECIFICHE TECNICHE E PRESTAZIONALI

6.0 INSTALLAZIONE
6.1 Schema di Installazione
6.2 Collegamenti idraulici
6.3 Allacciamento elettrico

7.0 MESSA IN FUNZIONE
7.1 Verifica dell'installazione
7.2 Messa in pressione
7.3 Taratura della durezza residua
7.4 Verifica delle impostazioni di fabbrica
7.5 Esecuzione di un ciclo rigenerativo di prova
7.6 Riempimento della vasca sale.
7.7 Istruzione dell'utente

8.0 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
8.1 Programma di manutenzione (controllo a cura dell'utente e dell'installatore/manutentore)
8.2 Inattività

9.0 CASISTICA DIFETTI GUIDA ALLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI

10 ESPLOSO VALVOLA E CODICI DI RICAMBIO

ALLEGATO 1: PROGRAMMAZIONE DELLA VALVOLA MULTIVIE

ALLEGATO 2: SMONTAGGIO E RIPARAZIONE DELLA VALVOLA MULTIVIE

ALLEGATO 3: DIMENSIONI DI INGOMBRO

ALLEGATO 4: DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE NORMATIVE DI RIFERIMENTO

ALLEGATO 5: REGISTRO INTERVENTI

1 RACCOMANDAZIONI ed AVVERTENZE DI SICUREZZA

Prima di utilizzare l'apparecchio leggere attentamente il presente manuale.
Per ogni dubbio o chiarimento relativo all'utilizzo della macchina ed alle prescrizioni di sicurezza raccomandiamo di voler contattare il vostro rivenditore di fiducia.
Il costruttore declina ogni responsabilità per danni a persone o cose derivanti dalla non osservanza delle norme contenute nel presente manuale.
Gli interventi eseguiti dall'utilizzatore devono limitarsi all'ordinaria manutenzione.
Ogni modifica apportata all'apparecchio, se non eseguita da personale autorizzato, deve considerarsi a totale responsabilità dell'acquirente. Ogni modifica non autorizzata comporta l'automatica cessazione della garanzia.
L'avviamento e la manutenzione straordinaria dell'apparecchio possono essere eseguiti esclusivamente da personale appartenente ad un "Centro Autorizzato Vitha Group".
Il costruttore declina ogni forma di responsabilità per eventuali danni a persone o cose, qualora l'avviamento o la riparazione dell'apparecchio vengano eseguite da personale non espressamente autorizzato.
Il costruttore declina ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti da modifiche, accessori o dispositivi di qualsiasi tipo applicati all'apparecchiatura.
Per l'eventuale riparazione del prodotto è consentito esclusivamente l'utilizzo di ricambi originali.
Non utilizzare l' addolcitore con acqua microbiologicamente contaminata o di qualità ignota senza aver prima eseguito le dovute verifiche e un'adeguata disinfezione idrica sia prima che dopo l'addolcitore.
ATTENZIONE INFORMAZIONI SULLA QUALITÀ DELL' ACQUA ADDOLCITA
L'addolcitore utilizza per il ciclo rigenerativo del cloruro di sodio che viene aggiunto all'acqua.
Le persone che sono in regime di diete iposodiche o che hanno problemi di ipertensione devono necessariamente prendere in considerazione il sodio presente nell'acqua addolcita per un corretto apporto giornaliero.
In caso di durezze da trattare uguali o superiori ai 50°f, il quantitativo di sodio dopo l'addolcitore supererebbe i limiti di potabilità imposti dal Dlgs 31/2001.
Per il ciclo rigenerativo sono ammessi sia il cloruro di sodio che il cloruro di potassio in pastiglioni (specifici per addolcitori d'acqua) e della qualità più pura possibile e comunque conformi alla norma EN 973 (rivolgersi al vostro fornitore di fiducia).
L'addolcitore dovrà essere sistemato in un luogo protetto dal gelo. Il congelamento dell' apparecchiatura può comportare problemi di rottura delle resine a scambio ionico, perdite dovute a guarnizioni e/o parti in plastica e malfunzionamenti della centralina elettronica.
Posizionare l'addolcitore in prossimità di un pozzetto di scarico che possa garantire una portata di deflusso dell'acqua di lavaggio di circa 19 litri/minuto.
Assicurarsi che la pressione in ingresso non sia superiore ai 6 bar. In caso di pressione superiore prevedere un adeguato riduttore di pressione.
Maneggiare sempre l' addolcitore con cura, non capovolgere, non bagnare e non utilizzare oggetti contundenti.
Prevedere idonei manometri per il monitoraggio della pressione. Eventuali manometri montati a bordo dei sistemi pompanti spesso non sono precisi. Pressioni inferiori ai 2 bar causano inadeguate rigenerazioni e cali di prestazioni dell'addolcitore.
Prima di connettere l' addolcitore alla rete idrica assicurarsi che tutti i materiali utilizzati per le connessioni siano idonei e conformi alle normative territoriali.
Non serrare eccessivamente i raccordi plastici con le connessioni metalliche in quanto potrebbero causare nel tempo perdite o rotture di tubazioni.
Alcune abitazioni utilizzano ancora le tubazioni idriche metalliche come messa a terra elettrica.
Prevedere in questo caso un sistema di messa a terra conforme alle normative vigenti.
Non forzare eccessivamente il porta gomma quando si inserisce il tubo di scarico.
Non utilizzare stucchi, sigillanti, siliconi per la tenuta dei raccordi. Utilizzare esclusivamente nastro di Teflon®

Non utilizzare qualsiasi sostanza chimica per la pulizia delle resine a scambio ionico e per l' addolcitore senza autorizzazione del produttore.
L'addolcitore deve essere collegato ad una presa di corrente elettrica 230 V/50 Hz e conforme alle direttive vigenti.
Lo scarico della valvola ed il troppo pieno della carenatura non devono essere collegati insieme per evitare ritorni d'acqua nella carenatura durante il controlavaggio.
Per i collegamenti elettrici non utilizzare cavi di prolunga.
Posizionare il cavo elettrico in modo che non possa essere accidentalmente scollegato con conseguenti danni fisici a persone e/o a cose.
I componenti elettrici presenti sull'addolcitore non sono impermeabili all'acqua.
La presa di corrente elettrica non deve essere controllata da un interruttore a parete.

Attenzione: questa apparecchiatura necessita di una regolare manutenzione periodica al fine di garantire i requisiti di potabilità dell'acqua potabile trattata ed il mantenimento dei miglioramenti come dichiarati dal produttore.

2 INFORMAZIONI GENERALI

2.1 Scopo del manuale

Il presente manuale è stato redatto allo scopo di fornire all'utilizzatore/manutentore tutte le informazioni necessarie all'uso ed alla manutenzione dell'apparecchio, al fine di rendere più sicure ed efficaci tutte le operazioni eseguite dal personale addetto a tale compito.
Sono inoltre elencate le procedure utili a far fronte alle eventuali situazioni di emergenza, ragionevolmente prevedibili, che si possano verificare durante l'utilizzo.
E' tassativo attenersi strettamente a quanto previsto nel presente manuale, condizione necessaria per un uso sicuro e soddisfacente dell'apparecchio.

2.2 Uso previsto e limiti di impiego

L'addolcitore d'acqua Vithadolce è identificabile come **"Apparecchiatura ad uso domestico per il trattamento di acque potabili"**, ai sensi del Decreto Ministeriale 7 Febbraio 2012, n. 25.
Per destinazione Vithadolce è idoneo ad addolcire acque distribuite dal pubblico acquedotto, o comunque rispondenti ai criteri di potabilità prescritti dal D.L. n. 31/01. riguardante l'attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinata al consumo umano.
L'acqua dopo il trattamento subisce una riduzione di sali di durezza e un leggero aumento di sodio.
Vithadolce è in grado di servire una tipica utenza monofamigliare od utenze assimilabili per tipologia e consumi (bar, piccoli ristoranti, ecc..). Vithadolce è inoltre idoneo a numerosissimi impieghi di tipo tecnologico, nell'ambito dell'industria e dei servizi.
Vithadolce non è idoneo per l'impiego del trattamento di acque non potabili.

2.3 Identificazione del costruttore

Gli stabilimenti di produzione sono ubicati all'interno della Comunità Europea.
Il costruttore di riferimento è identificato in:
Vitha Group s.p.a.
Sede legale: Via Saragat, 50 - 67100 L'Aquila
Vitha Group s.p.a. verifica che ogni fornitore di componenti e materie prime operi nel rispetto dell'ambiente e della dignità del lavoro.
Per ogni esigenza dovrà essere contattato il "Centro Autorizzato Vitha Group" che ha provveduto all'installazione od al collaudo della macchina.

2.4 “Rivenditori Autorizzati” e “Centri Tecnici Autorizzati” Vitha Group.
Vithadolce può essere acquistato esclusivamente presso rivenditori o centri di assistenza autorizzati.
L’installazione dell’apparecchio potrà essere affidata al “Centro Tecnico Autorizzato Vitha Group” di riferimento o ad un installatore idraulico qualificato di vostra fiducia.
L’avviamento della macchina dovrà essere necessariamente eseguito da personale tecnico del “Centro Tecnico Autorizzato Vitha Group” di riferimento. Il tecnico provvederà a verificare che l’installazione dell’apparecchio sia stata effettuata a regola d’arte, nel rispetto delle normative vigenti.
Il costruttore non risponde in alcun caso qualora l’apparecchio non sia stato regolarmente avviato da personale appartenente ad un “Centro Tecnico Autorizzato Vitha Group”.
L’avviamento da parte di personale non autorizzato comporta l’immediata decadenza di ogni forma di garanzia.

La distinzione è formale, entrambe le tipologie di centro sono autorizzate e certificate per tutti gli interventi richiesti.

3 INFORMAZIONI DI SICUREZZA

3.1 Precauzioni d’uso
Vithadolce è una apparecchiatura collegata alla rete elettrica a 230 V / 50 Hz.
Malgrado le elevate sicurezze in dotazione è sempre presente il rischio di folgorazione accidentale.
Prima di effettuare qualsiasi intervento che esuli dal controllo e riempimento della vasca sale è indispensabile scollegare l’impianto dalla rete elettrica.
In nessun caso si dovranno effettuare interventi sull’apparecchio qualora dallo stesso sia fuoriuscito del liquido.
In caso di fuoriuscite di liquido occorre immediatamente togliere tensione all’impianto e scollegare il trasformatore di alimentazione. Avvisare quindi il vostro “Centro Autorizzato Vitha Group” di riferimento, non ricollegare l’apparecchio, anche se ormai apparentemente asciutto, senza un previo intervento da parte del tecnico.
Eventuali liquidi che dovessero fuoriuscire dall’apparecchio possono contenere una elevata concentrazione di sale.
Tali liquidi sono pertanto estremamente corrosivi. Dopo aver scollegato elettricamente l’apparecchio provvedere subito a ripulire l’ambiente, lavando con abbondante acqua gli oggetti e le superfici contaminate.
Vithadolce è un dispositivo idraulico in pressione. Eventuali guasti potrebbero provocare allagamenti.

In caso di inutilizzo scollegate l'apparecchio dalla rete idrica, tramite l'apposito by-pass che deve sempre essere obbligatoriamente previsto in fase di installazione.
Qualora dobbiate assentarvi dagli ambienti in cui Vithadolce è installato provvedere a scollegare l'impianto dalla rete e a chiudere il rubinetto generale della rete stessa.
Periodi di prolungato inutilizzo (superiori ai 4 giorni) potrebbero generare proliferazione batterica all'interno dell'apparecchio. Prima di riavviare l'impianto eseguite sempre la procedura indicata al capitolo manutenzione ordinaria.
Qualunque variazione delle caratteristiche organolettiche dell'acqua trattata potrebbe essere indice di inquinamento. Scollegare immediatamente l'apparecchio e rivolgersi al Centro Autorizzato di riferimento.
Quando possibile installare Vithadolce in locali non suscettibili di allagamento.
Vithadolce è dotato di valvola salamoia di sicurezza e di un troppo pieno. Provvedere sempre a collegare il troppo pieno allo scarico e valutare l'opportunità dell'installazione di un dispositivo anti allagamento.

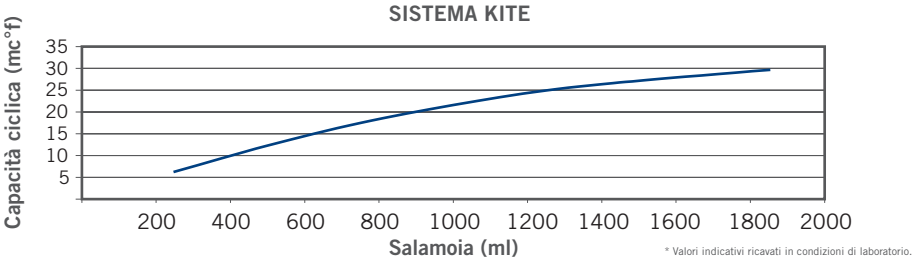
3.2 Imballaggio standard
L'apparecchio viene fornito imballato in scatola di cartone ondulato riportante il modello ed il marchio dell'azienda più alcune informazioni utili.
L'imballo ha forma parallelepipeda:
H= 540 mm, L = 415 mm, P= 295 mm;
Il peso dell'apparecchio imballato è di Kg 12 all'origine.

3.3 Istruzioni per rimuovere l'imballaggio standard.
Non devono essere considerate precauzioni particolari al di fuori della normale cura e cautela, evitare di ribaltare o rovesciare l'imballo.
L'imballo contiene sacchetti in materiale plastico che possono essere fonte di soffocamento, provvedete subito ad eliminare i sacchetti e non lasciateli alla portata dei bambini.
Durante le operazioni controllate di non gettare parti dell'apparecchio, libretti di istruzioni od altra documentazione.
Si suggerisce di conservare l'imballo originale per ogni futura esigenza di spedizione.

3.4 Ricevimento-movimentazione-stoccaggio.
L'apparecchio deve essere considerato fragile e movimentato con la massima cura.
Essendo di peso ed ingombro limitati l'apparecchio può essere movimentato manualmente.
Durante le operazioni di movimentazione e trasporto si deve prestare la massima cura per evitare il ribaltamento dell'apparecchio, che potrebbe provocare fuoriuscita di liquidi.
Gli apparecchi Vithadolce, in imballo originale integro possono essere sovrapposti in pila massima di due pezzi, per un periodo non superiore ai due mesi.
All'atto del ricevimento è necessario controllare che l'imballo si presenti integro e non denunci macchie di umidità. In caso contrario avvisare immediatamente il trasportatore.
Il costruttore non risponde in alcun caso di danni imputabili al trasporto ed al magazzinaggio.

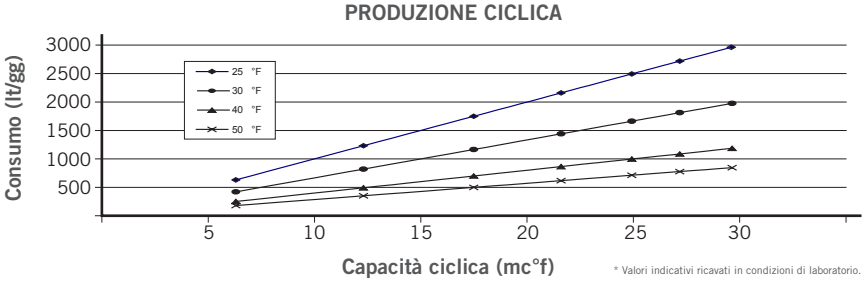
4 DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO, VANTAGGI ECONOMICI ED AMBIENTALI

Vithadolce è un innovativo sistema di addolcimento che applica l'esclusivo sistema "Kinetic Improvement Total Exchange"©
Tale tecnologia consente un ottimale sfruttamento della salamoia durante le fasi di rigenerazione.
A differenza dei sistemi tradizionali, in cui la resa ciclica è determinata essenzialmente dalle dimensioni della macchina, Vithadolce permette di essere perfettamente adattato all'utenza specifica.
La resa ciclica del sistema è infatti proporzionale alla quantità di salamoia utilizzata per la rigenerazione. La quantità di salamoia utilizzata è impostabile, con semplicità, tramite la centralina elettronica di comando. Nella pratica questo si traduce in un enorme risparmio nel consumo di sale ed in una estrema economia di esercizio. Il grafico sottostante (**Sistema Kite**)* permette di individuare il punto di lavoro ottimale, al fine di massimizzare prestazioni e resa economica dell'apparecchio, nonché di valutarne l'applicabilità ad usi particolari.



* Valori indicativi ricavati in condizioni di laboratorio.

Non conoscendo la capacità ciclica richiesta per un determinato utilizzo questa può essere ricavata dal grafico sottostante (**Produzione ciclica**), conoscendo il consumo dell'utenza e la durezza dell'acqua in gradi francesi.
Si ricorda che, nei comuni capoluogo, il consumo di acqua potabile nel 2011 e' in media pari a 175,4 litri per abitante al giorno. * Fonte Istat rapporto "Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo"



* Valori indicativi ricavati in condizioni di laboratorio.

Vithadolce utilizza particolari resine ad elevata cinetica che permettono di operare con tempi di rigenerazione estremamente veloci ed elevatissime portate di esercizio.
Il sistema completa un ciclo di rigenerazione in 15 minuti contro i 60-90 minuti caratteristici di un sistema di tipo tradizionale.
La velocissima dinamica di scambio consente di ridurre in modo assolutamente drastico i consumi idrici. Vithadolce richiede un quantitativo di acqua per la rigenerazione pari a circa 20 lt per ogni ciclo, contro i 500-600 litri richiesti da un sistema tradizionale.

L'ottimale sfruttamento della salamoia, unito ai modesti consumi, riduce enormemente l'impatto del sistema sull'ambiente. Il sodio scaricato nel sistema acquifero è ridotto sino a valori del 90-95% inferiori rispetto ad un sistema tradizionale. Vithadolce anticipa le normative Europee tendenti a ridurre l'impatto ambientale dovuto ai sistemi di addolcimento domestici.

L'estrema efficienza di questa tecnologia ha consentito di realizzare un sistema estremamente compatto, che permette di soddisfare le esigenze di una utenza familiare tramite un apparecchio di dimensioni estremamente contenute e di gradevole aspetto estetico.

4.1 Modalità di rigenerazione
Vithadolce adotta un esclusivo sistema di rigenerazione combinato volume/tempo in modo da garantire acqua dolce durante tutto il giorno, la modalità di rigenerazione può essere scelta tra le seguenti:

Rigenerazione a volume ritardato con calcolo della riserva
Una volta impostata la durezza Vithadolce calcola la sua autonomia sottraendo circa il 10% come riserva, necessari per terminare la giornata prima della rigenerazione. Il volume d'acqua addolcita a disposizione è visualizzabile sul display. Quando tale valore si azzera, la rigenerazione viene posticipata alle 2.30 di notte.

Rigenerazione a volume immediato
Il volume d'acqua addolcita a disposizione è visualizzabile sul display. Quando tale valore si azzera, ha inizio la rigenerazione secondo volume (con effetto immediato), ma solo dopo che si è verificato un intervallo di 15 minuti dall'ultima richiesta d'acqua (con effetto ritardato). Finché non si verifica questo intervallo di tempo la rigenerazione viene rinviata ed è garantita acqua all'utenza. Trascorsi i 15 minuti, parte il processo di rigenerazione e per tutta la sua durata viene interrotto il flusso all'utenza.

Rigenerazione a tempo
Alla rigenerazione volumetrica è possibile combinare quella a tempo con un intervallo da 1 a 4 giorni ad un orario prefissato (impostato di default alle 2:30). Ciò significa che, indipendentemente dal volume ancora a disposizione avviene la rigenerazione a tempo secondo l'intervallo stabilito.

E' sempre possibile effettuare una rigenerazione manuale premendo il tasto "REGEN".

Vithadolce viene impostato di default con rigenerazione a volume ritardato con calcolo della riserva, per variare tale modalità seguire la sezione dedicata nell'allegato "Programmazione della valvola multive".

5 SPECIFICHE TECNICHE E PRESTAZIONALI
(Obblighi di informazione sull'apparecchiatura - D.M. 7 Febbraio 2012 nr. 25)

Larghezza: 26 cm
Altezza: 37 cm
Profondità: 43 cm
Peso a secco: 12 kg
Raccordi In-Out: 3/4" Gas Maschio
Raccordo di scarico: Portagomma 8 mm
Pressione d'esercizio: 2-6 Bar
Tensione di alimentazione: 230 V/50Hz, assorbimento in stand-by 10W*
Grado di protezione elettronica: IP22
Capacità ciclica: 20 mc°f
Portata nominale: 1200 l/h **
Portata consigliata: 700 l/h ΔP=0.3 bar**
Consumo medio di sale per rigenerazione: 250 g
Capacità contenitore sale: 6 Kg
Dispositivo di sterilizzazione: Cella elettrolitica
Tecnologia di rigenerazione: Kinetic Improved Total Exchange ©
Modalità di rigenerazione: Volume/tempo
Temperatura acqua da trattare: 5-30°C
Temperatura ambiente: 5-40°C
Umidità relativa: 70%

*Tramite trasformatore di sicurezza 12 Vcc 6VA.
**Senza miscelazione. La portata effettiva nell'uso reale si attesta tra 700 e 1800 litri/ora, in dipendenza della durezza delle acque in ingresso e del rapporto di miscelazione.
Ferro in ingresso: <0.1 ppm, Manganese: <0.05 ppm, Cloro libero: <0.2 ppm, SDI: <5, Torbidità: <1NTU
Per tutti i parametri non espressamente citati si fa riferimento al decreto legislativo 2 Febbraio 2001, nr. 31.

Valori dei parametri del Decreto legislativo 2 Febbraio 2001 nr. 31 che risultano modificati dal trattamento di addolcimento durante la prova:

PARAMETRO	UNITÀ	PRIMA DEL TRATTAMENTO DI ADDOLCIMENTO	DOPO IL TRATTAMENTO DI ADDOLCIMENTO	D. Lgs. 31/2001
Durezza	°f	24	< 1	*
Calcio (Ca)	mg/l	74	3.3	*
Magnesio (Mg)	mg/l	13	0.04	*
Sodio (Na)	mg/l	7	115	200

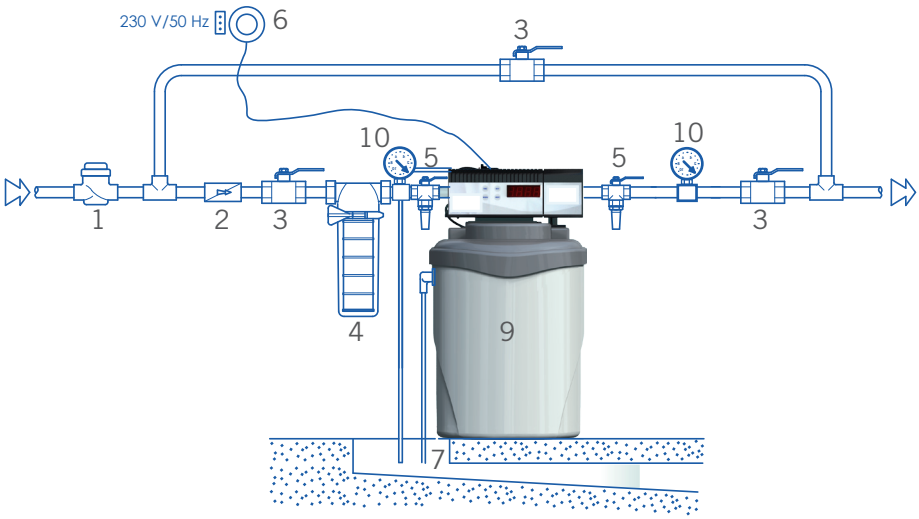
Analisi effettuate a Campione con scostamento massimo dei valori in uscita sopra riportati del +/- 2%.
* Valore consigliato per acqua non trattata: 5-50°f; addolcita: 15°f
Attenzione
In caso di durezze da trattare superiori od uguali a 50°f, il quantitativo di sodio dopo il trattamento di addolcimento supererebbe i limiti di potabilità impostati da D.Lgs. 31/2001

6 INSTALLAZIONE

L'installazione di questo apparecchio è prescritta dal D.P.R. 59/2009 della normativa UNI-CTI 8065 e deve essere effettuata in accordo al D.M. 37/08, impiegando materiali conformi al D.M. 174 (concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti di captazione, trattamento, adduzione, e distribuzione delle acque destinate al consumo umano) nel rispetto delle normative vigenti.
L'installatore deve rilasciare dichiarazione di conformità sempre in accordo alle disposizioni del D.L nr. 37/08 del 22/01/2008.
Si consiglia per le acque destinate al consumo umano un valore di durezza residua pari a 9-10°f.

Vithadolce deve essere installato in zona protetta, facilmente accessibile per tutte le operazioni di manutenzione, protetta dal gelo dalle intemperie dall'esposizione solare diretta ed indiretta e da fonti di calore.
Se l'installazione avviene a livello pavimento non sono necessari particolari accorgimenti.
Se l'installazione avviene su mensole, pensili od all'interno di mobili, si raccomanda di provvedere un sicuro sistema di fissaggio atto ad impedire la caduta dell'apparecchio ed i danni conseguenti.
Provvedere sempre Vithadolce di una base di appoggio perfettamente piana, morbida e di facile pulizia.
Verificare che, nella zona ove è prevista l'installazione, sia possibile collegare lo scarico di troppo pieno od il montaggio di un dispositivo antiallagamento.
Scegliere la zona ed il locale di installazione in modo che eventuali fuoriuscite di fluido dalla macchina non danneggino mobili o suppellettili, specie se di pregio.
Qualora Vithadolce venga installato in locali abitabili, od in situazioni di tipo condominiale, la mancanza di un dispositivo antiallagamento potrebbe causare l'invalidità di eventuali coperture assicurative.
Evitare di sottoporre l'addolcitore a tensioni che provocherebbero rotture o danni permanenti all'apparecchio. Per i collegamenti idraulici di ingresso e uscita utilizzare tubi flessibili (non in dotazione).
Prevedere un attacco a monte dell'addolcitore per l'allacciamento delle utenze che non necessitano di acqua trattata (esempio irrigazione).
L'addolcitore funziona ad una pressione compresa tra 2 e 6 bar. Per pressioni superiori è necessaria l'installazione di un riduttore di pressione. Verificare che la pressione di linea sia sufficiente per il funzionamento dell'apparecchio e che le perdite di carico introdotte non siano comunque tali da rendere problematica l'erogazione dell'acqua ai piani più alti. Inoltre non ci devono essere colpi d'ariete e grandi oscillazioni di pressione al fine di evitare danneggiamenti o rotture.
Al fine di garantire il perfetto funzionamento dell'addolcitore ed evitare la presenza di condensa all'interno delle apparecchiature elettriche, l'umidità relativa dell'ambiente dove l'addolcitore è installato non deve essere superiore al 70%.
A monte dell'addolcitore deve essere sempre installato un sistema in grado di assicurare il non ritorno di acqua trattata in rete ed un rubinetto per la verifica dell'acqua e un rubinetto a valle dell'addolcitore per il controllo dell'acqua addolcita.
Prevedere un apposita linea di by-pass con relative valvole, per poter escludere l'apparecchio durante le manutenzioni e in caso di anomalie.
E' indispensabile prevedere l'installazione del filtro di sicurezza in dotazione a monte dell'addolcitore al fine di proteggere i movimenti interni della valvola.
Collegare al portagomma di scarico un tubo di gomma da portare allo scarico generale al quale dovrà convogliare anche il troppo pieno della carenatura o del tino sale.
Lo scarico della valvola ed il troppo pieno della carenatura non devono essere collegati insieme per evitare ritorni d'acqua nella carenatura o nel tino sale durante la rigenerazione.

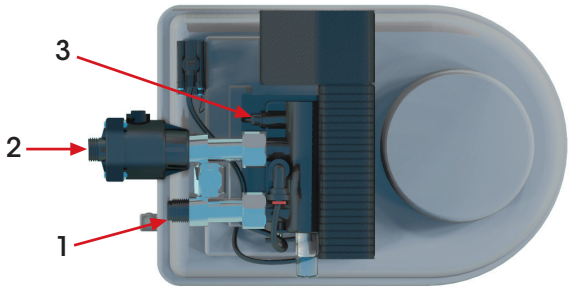
6.1 Schema di Installazione



1 Contatore principale
2 valvola di non ritorno
3 Valvole di intercettazione (a, b, c)
4 Filtro 50/80 micron
5 Rubinetti prelievi (a, b)
6 Trasformatore
7 Scarico troppo pieno di sicurezza
8 Scarico valvola
9 Contenitore resine
10 Manometri

Nota: Lo schema di montaggio illustrato sopra è puramente indicativo.
L'installazione di Vithadolce deve essere eseguita da personale qualificato e abilitato (DM 37/08) il quale è responsabile della corretta esecuzione della stessa in conformità alla vigente normativa e alle norme dell' UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea o che sono parti contraenti dell' accordo sullo spazio economico europeo

6.2 Collegamenti idraulici
1= Ingresso acqua da trattare, attacco 3/4" GAS Maschio
2= Uscita acque trattate, attacco 3/4" GAS Maschio
3= Scarico eluati di rigenerazione, attacco a portagomma per tubo flessibile 10x8



Applicare il miscelatore alla valvola tramite gli appositi bocchettoni, successivamente collegare la turbina sull'uscita dell'addolcitore serrandola a mano fino a quando l'o-ring di tenuta posizionato sulla stessa non abbia aderito al miscelatore, non utilizzare nessun tipo di sigillante, teflon ecc.. A monte del sistema deve sempre essere installato il filtro in dotazione. Il filtro è dotato di rete sintetica o metallica, in grado di trattenere particelle sospese di dimensioni non inferiori a 50 micron.
L'impianto deve necessariamente essere dotato di un sistema di by-pass che permetta l'esclusione del sistema in caso di avaria.
Gli impianti idraulici realizzati per l'installazione devono essere dotati di un sistema in grado di assicurare il non ritorno dell'acqua trattata in rete.
L'impianto idraulico deve essere dotato di punti di prelievo per analisi prima e dopo le apparecchiature ove pertinente.
L'installazione dell'apparecchiatura deve essere effettuata da parte di personale qualificato in grado di rilasciare regolare certificato di conformità secondo quanto previsto dal D.M. nr. 37 del 22/01/08.
L'installatore dovrà rilasciare un documento tecnico dal quale risultino chiaramente indicati gli allacciamenti, le saracinesche di intercettazione, i rubinetti di presa, i punti di scarico ed ogni altro elemento attinente il montaggio dell'apparecchiatura. Tale documento dovrà essere allegato al presente manuale e conservato per ogni futura necessità.
La verifica dell'installazione, l'avviamento ed il collaudo, possono essere eseguiti esclusivamente da personale tecnico qualificato, operante sotto il diretto controllo di un "Centro Autorizzato Vitha Group".

Importante
- Per il collegamento dell'apparecchiatura devono essere utilizzate esclusivamente tubazioni flessibili, verificando che sulla valvola non vengano applicati sforzi che potrebbero causarne la rottura.
- Tutti i materiali utilizzati per il collegamento dell'apparecchio devono corrispondere alla normativa vigente per la costruzione di componenti destinati a venire in contatto con acque potabili conformi al D.M. 174
- Il collegamento allo scarico salamoia deve preferibilmente essere realizzato a livello pavimento, in nessun caso la presa di scarico potrà essere posizionata ad una altezza che superi di 150 mm il collettore di scarico.
- La presa di scarico dovrà essere realizzata in modo che non siano possibili sifonamenti con conseguente messa in depressione del circuito.

6.3 Allacciamento elettrico

Per la massima sicurezza operativa l'apparecchio viene alimentato a bassa tensione, tramite un apposito trasformatore di isolamento. La spina, dovrà essere inserito in una presa standard munita di contatto di terra e protetta da interruttore differenziale salvavita. Accertarsi che il trasformatore sia ubicato in zona protetta, al riparo da urti o contatti accidentali.

E' espressamente vietato l'uso di spine multiple od adattatori standard.

E' assolutamente vietato effettuare modifiche o manomissioni sui circuiti elettronici o sui cavi di alimentazione (non tagliare e/o giuntare i cavi) pena la decadenza immediata della garanzia.

7 MESSA IN FUNZIONE

La messa in funzione (collaudo) dell'apparecchio deve essere obbligatoriamente effettuata da tecnici specializzati che operino sotto il diretto controllo di un "Centro Autorizzato Vitha Group". Le istruzioni alla messa in funzione sono fornite per desiderio di completezza e non abilitano in alcun caso l'utente a provvedere autonomamente o ad affidare l'avviamento della macchina a terzi. Il personale abilitato dispone di strumentazioni e tecniche atte a velocizzare e semplificare le operazioni sotto riportate.

7.1 Verifica dell'installazione

Le note seguenti ricapitolano le operazioni di controllo e verifica da effettuarsi prima della messa in funzione del sistema, per ulteriori informazioni e chiarimenti consultare il capitolo "Installazione".
La verifica del sistema da parte di un tecnico abilitato Vitha Group non ha carattere di accettazione formale e non esenta l'installatore dalla completa responsabilità sul lavoro svolto, con particolare riguardo a vizi occulti o nascosti.
Ai fini della sicurezza dell'impianto farà sempre fede la dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore.

1. Verificare che il sistema sia correttamente posizionato, in modo da agevolare le operazioni di ordinaria manutenzione.
2. Verificare che a monte del sistema sia stato installato il prefiltro in dotazione.
3. Verificare che sia presente un circuito di by-pass che consenta l'esclusione rapida del sistema.
4. Verificare che sia presente il miscelatore in dotazione.
5. Verificare che gli impianti idraulici realizzati per l'installazione siano dotati di un sistema in grado di assicurare il non ritorno dell'acqua trattata in rete e di punti di prelievo prima e dopo.
6. Verificare che le tubazioni siano correttamente connesse e non sforzino sulla valvola multivie.
7. Verificare che la tubazione di scarico sia stabilmente connessa alla linea e non possa fuoriuscirne quando posta in pressione durante le operazioni di rigenerazione.
8. Verificare la correttezza dei collegamenti elettrici.
9. Verificare la necessità, la presenza e l'efficienza di eventuali dispositivi antiallagamento.
10. Verificare la corrispondenza dell'impianto ad eventuali norme o raccomandazioni locali, emesse dai competenti uffici di zona.

7.2 Messa in pressione

Terminate le verifiche di cui al punto 7.1 mettere lentamente in pressione l'impianto aprendo lentamente le valvole di entrata ed uscita, verificando che non siano presenti perdite. Chiudere la valvola di By-pass.
I punti da controllare con maggior cura sono:

1. Connessioni tra la linea idraulica e la valvola multivie.
2. Connessione tra la valvola multivie e la bombola a resine scambiatrici.

L'operazione di verifica dovrà protrarsi per almeno 10 minuti, al termine non dovrà riscontrarsi presenza di acqua all'interno del serbatoio di preparazione salamoia.
Durante le operazioni l'utente dovrà astenersi dal consumare acqua.

7.3 Taratura della durezza residua

La macchina viene fornita rigenerata e pronta all'uso. L'acqua in uscita dall'impianto risulta completamente addolcita. Occorrerà pertanto agire sul dispositivo di miscelazione sino ad ottenere una durezza all'utilizzo non inferiore a 15°F. Si consiglia di eseguire la taratura aprendo completamente una singola utenza idrica (rubinetto).

7.4 Verifica delle impostazioni di fabbrica

In fase di produzione la macchina viene tarata secondo le impostazioni di default (vedasi allegato "Programmazione della valvola multivie"). L'addetto all'avviamento dovrà verificare la correttezza delle impostazioni ed adattarle alle esigenze specifiche dell'utenza.

7.5 Esecuzione di un ciclo rigenerativo di prova

Il ciclo di prova viene eseguito allo scopo di verificare il perfetto funzionamento della macchina.
Prima di eseguire il ciclo di prova occorre riempire il contenitore di preparazione salamoia per circa metà del suo volume. L'operazione deve essere eseguita prima di introdurre il sale all'interno del contenitore.
Durante l'esecuzione del ciclo di prova l'utenza resterà priva di acqua.

1. Avviare il ciclo di prova premendo il pulsante "REGEN".
2. Alla pressione del pulsante si ha l'immediato avviamento del motoriduttore. Dopo alcuni secondi di funzionamento sul display apparirà l'indicazione di primo ciclo in corso (1C01, ove 01 sono i minuti mancanti al termine della fase) ed il motoriduttore si arresta. Il ciclo 1 corrisponde alla fase di sterilizzazione delle resine.
3. Trascorsi i minuti impostati la valvola si posizionerà in fase 2 (sul display appare la scritta "2C12"). A questo punto togliere tensione alla centralina.
4. In mancanza di tensione il ciclo viene bloccato sulla fase attuale (Fase 2: aspirazione salamoia). Il livello del liquido all'interno del contenitore calerà lentamente sino ad assestarsi, allo scarico si avrà fuoriuscita di acqua. Raggiunto il punto di stazionamento il livello all'interno del contenitore rimarrà stabile, allo scarico si noterà una decisa diminuzione della portata. Durante l'attesa in fase 2 è opportuno verificare che dal tubo (trasparente) di aspirazione salamoia non transitino bolle di aria, nel caso verificare la tenuta dei raccordi rapidi. La presenza di aria durante la rigenerazione potrebbe portare al fallimento della stessa.
5. Verificare il livello raggiunto dal liquido all'interno del contenitore e riconnettere l'alimentazione elettrica alla centralina.
6. Il ciclo 2 proseguirà per i minuti impostati, quindi passerà alla fase 3 (ripristino livello salamoia). Il passaggio alla fase 3 sarà segnalato dalla scritta "3C30" e dall'avviamento del motoriduttore.
7. In fase 3 il flusso allo scarico si arresta e la valvola multivie inizia il ripristino del livello all'interno del contenitore di preparazione salamoia.
8. Dopo alcuni secondi l'apparizione della scritta "4C02" ed il contemporaneo avviamento del motoriduttore indicheranno il passaggio alla fase 4 (lavaggio finale). Durante la fase di lavaggio finale si avrà la massima fuoriuscita di acqua allo scarico. Verificare che il tubo di scarico sia ben inserito all'interno della conduttura e che dalla connessione non fuoriescano spruzzi.
9. Al termine della fase 4 l'impianto torna in esercizio. Occorre a questo punto verificare nuovamente il livello raggiunto dal fluido all'interno del contenitore di preparazione salamoia. La differenza tra il livello attuale ed il livello di stazionamento (espressa in ml) è approssimativamente equivalente alla quantità di salamoia utilizzata per la rigenerazione. Utilizzando il grafico al capitolo 4 si potrà pertanto verificare che quanto impostato corrisponda alla capacità ciclica desiderata. Eventualmente si potrà variare il livello rigenerativo agendo sul tempo della fase 3; ricordando che, a pressione costante, il livello rigenerativo è direttamente proporzionale al tempo impostato.

7.6 Riempimento della vasca sale

All'interno del contenitore di preparazione salamoia deve sempre essere presente sale indisciolto, il livello del sale, purché presente, non influenza il funzionamento della macchina; pertanto si suggerisce di mantenere il contenitore sempre il più possibile pieno, procedendo periodicamente ad un completo rabbocco. Caricare il sale all'interno del contenitore sollevando il coperchio di copertura.
Per il rabbocco deve essere usato sale di ottima qualità, perfettamente pulito. Sono idonei il sale specifico per addolcimento e comunque conforme alla normativa EN 973 tipo A.

7.7 Istruzione dell'utente

Terminate le prove di funzionalità sarà compito del tecnico istruire l'utente circa le operazioni di ordinaria manutenzione. Sarà inoltre compito del tecnico verificare che l'utente abbia preso visione delle raccomandazioni di sicurezza contenute nel presente manuale. L'utente dovrà essere messo al

corrente delle disposizioni di Legge riguardanti l'installazione e la conduzione di apparecchiature per il trattamento domestico di acque potabili, relativamente a quanto di sua pertinenza.

8 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Accurate manutenzioni ordinarie e straordinarie nonché regolari controlli programmati, garantiscono nel tempo la conservazione e la perfetta efficienza delle apparecchiature. E' indispensabile che seguiate il programma di manutenzione presente nel manuale. Gli interventi effettuati da un tecnico specializzato saranno annotati sul "REGISTRO INTERVENTI" presente in ultima pagina.
Tali annotazioni corredate dai rispettivi fogli di assistenza emessi in occasione degli interventi tecnici, costituiranno l'essenziale documentazione che accompagnerà la vita dell'apparecchio.

E' indispensabile eseguire i controlli indicati nella tabella seguente ad intervalli regolari, per garantire un funzionamento corretto dell'addolcitore. Gli intervalli di controllo indicati sono quelli minimi e particolari condizioni di utilizzo possono rendere necessari dei controlli più frequenti. L'esecuzione di controlli ad intervalli regolari da parte dell'utente, rappresentano una condizione necessaria per garantire il corretto funzionamento dell'apparecchio.
Tuttavia, oltre ai controlli che possono essere facilmente svolti dall'utente, ogni impianto necessita di interventi di manutenzione da parte di tecnici specializzati da effettuarsi ad intervalli regolari, al fine di assicurare un funzionamento senza inconvenienti. La sostituzione delle parti usurate deve essere eseguita da personale specializzato. Un altro presupposto per garantire il buon funzionamento e la validità della garanzia è la sostituzione delle parti soggette ad usura secondo gli intervalli di manutenzione prescritti.

Per mantenere efficiente l'addolcitore, Vitha Group, prevede che venga effettuata da parte di un tecnico specializzato della rete assistenza una verifica possibilmente ogni sei mesi e comunque una manutenzione generale almeno ogni anno. Particolari condizioni di utilizzo (tipo di acqua, pressioni di esercizio, ecc.) possono rendere necessarie delle manutenzioni più frequenti.

Qualora si sospettasse una anomalia di funzionamento la macchina deve essere immediatamente disconnessa dalla rete idraulica, tramite l'apposito circuito di by-pass. L'utente dovrà quindi contattare il "Centro Autorizzato Vitha Group" di riferimento. La riparazione dell'apparecchio deve essere obbligatoriamente effettuata da tecnici specializzati che operino sotto il diretto controllo di un "Centro Autorizzato Vitha Group" Le istruzioni contenute nel presente manuale sono fornite per desiderio di completezza e non abilitano in alcun caso l'utente a provvedere autonomamente o ad affidare interventi sulla macchina a terzi. La manomissione dell'apparecchio comporta l'automatica cessazione della garanzia.

8.1 Programma di manutenzione (controllo a cura dell'utente e dell'installatore/manutentore)

TIPO DI CONTROLLO MANUTENZIONE	FREQUENZA	SOGGETTO	AZIONE
Controllo dell'ora del giorno sul display della centralina	Settimanale	Utente	Controllare che l'ora del giorno segnalata sulla centralina elettronica sia esatta
Controllo della presenza di sale per la rigenerazione	Settimanale	Utente	Controllare la presenza di sale all'interno del contenitore ed eventualmente rabboccare
Controllo della durezza	Quindicinale	Utente	Controllare la durezza dell'acqua prima dell'ingresso dell'addolcitore e subito dopo tramite un apposito kit di misurazione
Controllo del Volume residuo	Quindicinale	Utente	Controllare, aprendo un'utenza, che i litri scalino regolarmente
Controllo dell'integrità e pulizia del prefiltro in dotazione	Semestrale	Utente	Verificare l'integrità del filtro e il suo grado di pulizia
Pulizia eiettore	Annuale	Installatore/ manutentore	Controllare e pulire il gruppo eiettore della valvola multivie, se questo dovesse risultare rigato procedere alla sua sostituzione
Pulizia pistone	Annuale	Installatore/ manutentore	Controllare e pulire il pistone della valvola multivie, se questo dovesse risultare rigato procedere alla sua sostituzione
Pulizia del serbatoio sale e del pozzetto salamoia	Annuale	Installatore/ manutentore	Procedere alla pulizia del contenitore sale e del pozzetto. La pulizia può essere effettuata con candeggina opportunamente diluita.
Pulizia del prefiltro	Annuale	Installatore/ manutentore	Smontare e pulire la cartuccia del prefiltro in dotazione
Controllo delle fasi rigenerative	Annuale	Installatore/ manutentore	Avviare una rigenerazione manuale con il tasto "REGEN" verificando il funzionamento di ciascuna fase
Controllo stato della batteria	Annuale	Installatore/ manutentore	Spegnere l'addolcitore per 10 min, riaccendere e verificare che la scheda non faccia muovere il pistone e che l'ora sul display sia corretta

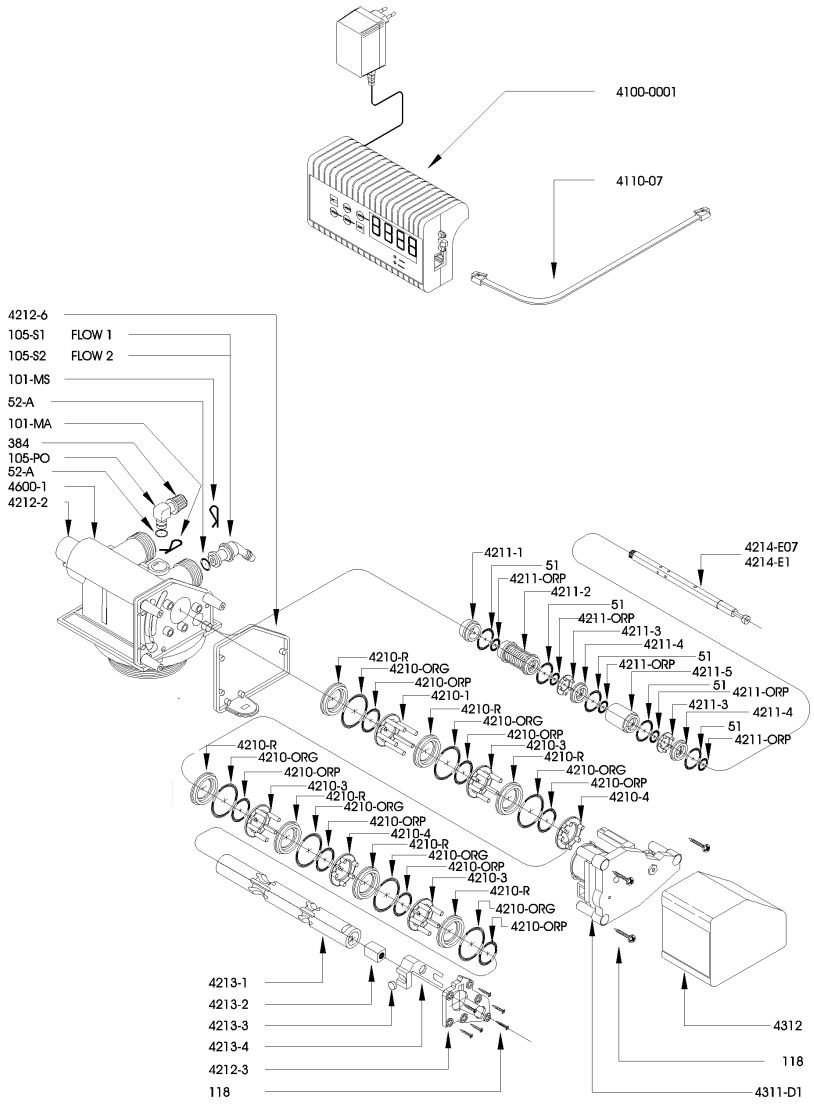
8.2 Inattività

Qualora l'apparecchio resti inattivo, scollegato dalla rete idrica od elettrica per periodi prolungati, al suo interno potrebbero aver origine proliferazioni di tipo batteriologico.
Se il periodo di inattività è di breve durata (inferiore ad una settimana) pulire l'apparecchio aprendo una utenza idrica posta nelle immediate vicinanze della macchina e lasciando scorrere acqua alla massima portata disponibile, per almeno 15 minuti. Al termine dell'operazione di pulizia avviare un ciclo di rigenerazione manuale, premendo il pulsante "REGEN" posto sulla centralina elettronica.
Nel caso di lunghi periodi di inattività ripetere più volte l'operazione sopra citata, eventualmente contattare il "Centro Autorizzato Vitha Group" di riferimento per una visita di verifica.

9 CASISTICA DIFETTI GUIDA ALLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI

INCONVENIENTE	POSSIBILE CAUSA	AZIONE CORRETTIVA
Errato posizionamento del pistone	Guasto al motoriduttore	Sostituzione del motoriduttore: a) - levare il coperchio 4312 e scollegare dal timer. b) - svitare le tre viti 118 di fissaggio del motoriduttore. c) - svitare l'alberino filettato 4015-am, girando in senso orario, azionando la corona dell'ingranaggio 4311/4, fino al disaccoppiamento. d) - riposizionare il nuovo motoriduttore e procedere all'inverso dei punti precedenti. Attenzione nel rimontare le viti, avere l'accortezza di girare le stesse in senso antiorario, fino a ritrovare il punto di origine del filetto, quindi avvitare
L'addolcitore non aspira	Pressione insufficiente	Se durante la fase di aspirazione, la pressione risulta inferiore a 1.5 bar, provvedere alla pulizia del filtro in entrata all'impianto. Se dopo questa operazione la pressione non si ripristina, manca pressione di alimento. Occorre provvedere in merito.
	Fori dell'eiettore otturati	Se la pressione risulta superiore ad 1.5 bar, procedere al controllo del filtro interno 4211/2 come segue: a) - togliere il motoriduttore come indicato al paragrafo 1° punti a), b), c), b) - togliere la levetta 4213-4. c) - sfilare l'eiettore 4214, controllare e ripulire accuratamente tutti i fori trasversali e particolarmente i fori interni. d) - se i fori dell'eiettore non risultano ostruiti, vi è la possibilità che sia intasato il filtrino interno 4211-2 togliere la flangetta 4212-3,quindi smontare la serie di distanziali e relativi or e procedere alla pulizia del filtrino. Attenzione: per rimuovere la serie di distanziali e or, utilizzare un tondino diametro 3 o 4 mm con la testa piegata ad l e senza spigoli vivi, per evitare di danneggiare i componenti da rimuovere. Dovendo fare questa operazione è consigliabile effettuare la sostituzione di tutti gli or. Usare silicone per lubrificare.
Perdita di acqua allo scarico durante il servizio	Pistone rigato	Sostituire il pistone : a) - smontare il motoriduttore punti a), b), c), b) - smontare la levetta 4213-4 e la flangetta 4212-3 come indicato nel paragrafo 3° nei punti b) e c), quindi sfilare il pistone 4313-1 e sostituire. rimontare con procedimento inverso. Lubrificare con silicone. Togliere la levetta 4213-4 .
Perdita di acqua dura allo scarico	O-ring danneggiati	Sostituire il terzo or 4210-orp e 4210-org. con riferimento a partire dal fondo della camera cilindrica di alloggiamento. Seguire la procedura precedentemente descritta.
Perdita di acqua addolcita allo scarico	O-ring danneggiati	Sostituire il quarto e il sesto or 4210-orp e 4210-org. con riferimento a partire dal fondo della camera cilindrica di alloggiamento. seguire la procedura precedentemente descritta.
Perdita di acqua sul diametro del pistone dal lato bicchierino	O-ring danneggiati	Sostituire il primo pistone or 4210-orp e 4210-org. con riferimento a partire dal fondo della camera cilindrica di alloggiamento. seguire la procedura precedentemente descritta.
	Pistone rigato	Sostituire il pistone come precedentemente descritto
Il display segnala la dicitura "Err"	Blocco della valvola	Premere il tasto "RESET" questo provoca l'annullamento dell'errore e il riposizionamento del pistone in servizio.

10 ESPLOSO VALVOLA E CODICI DI RICAMBIO



ALLEGATO 1: PROGRAMMAZIONE DELLA VALVOLA MULTIVIE

Vithadolce viene comandato, completamente in automatico, da una centralina di controllo a microprocessore. Tramite la centralina si possono liberamente impostare i principali parametri di funzionamento:

TIME — Il tasto TIME permette di accedere alla rimessa dell'ora corrente e dei giorni di intervallo programmati

NEXT — Il tasto NEXT permette di aumentare il valore visualizzato sul display, se premuto in posizione di servizio permette la visualizzazione alternata dell'orario corrente, il volume residuo e la durezza impostata espressa in °F.

REGEN — Il tasto REGEN provoca la partenza di un ciclo di rigenerazione manuale

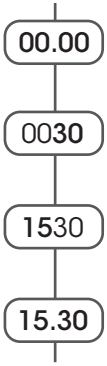
RESET — Il tasto RESET se premuto durante un ciclo provoca l'immediato termine dello stesso, in oltre se premuto a fine programmazione serve a memorizzare i dati

Il TASTO NASCOSTO se tenuto premuto permette di accedere alla programmazione dei parametri di lavoro

Impostazioni di fabbrica (default)
Modalità di rigenerazione: volumetrica ritardata cn calcolo della riserva.
Ora della rigenerazione (modalità forzata): 02.30 AM
Giorni di intervallo tra due rigenerazioni (modalità forzata): 4gg
Durezza impostata: °f 20

PARAMETRI A DISPOSIZIONE DELL'UTENTE

Rimessa dell'ora corrente
Permette di regolare l'orologio interno, tale funzione è a disposizione dell'utilizzatore che dovrà provvedere affinché l'orario visualizzato sul display coincida con l'ora reale.
Se l'orologio non viene mantenuto in punto "Vithadolce" potrebbe effettuare il ciclo di rigenerazione ad un orario non desiderato, togliendo acqua all'utenza.
Qualora il display non visualizzasse l'ora corrente premere il tasto "NEXT" sino a quando questa appare.
La visualizzazione dell'ora corrente si riconosce in quanto tra le cifre indicanti le ore e le cifre indicanti i minuti appare un puntino lampeggiante. Le altre visualizzazioni riguardano parametri di controllo ad uso del servizio tecnico.
Per l'impostazione dell'ora corrente procedere secondo lo schema illustrato:



Con la valvola in posizione di servizio (il display mostrerà l'ora ancora da programmare) premere il tasto TIME.

Le cifre di destra corrispondenti ai minuti lampeggeranno. Utilizzare il tasto NEXT per modificare il dato.
Premere il tasto TIME per confermare e passare alla regolazione delle ore.

Le cifre di sinistra corrispondenti alle ore lampeggeranno. Utilizzare il tasto NEXT per modificare il dato.
Premere il tasto TIME per confermare e terminare la programmazione dell'ora.

Ora l'impianto è in funzione e il puntino corrispondente ai secondi lampeggerà ad intermittenza.

PARAMETRI RISERVATI A TECNICI DI ASSISTENZA

Programmazione parametri di lavoro
Accedendo alla modalità di programmazione è possibile variare tutti i principali parametri di impostazione.
L'impostazione di parametri errati o incompatibili potrebbe causare serie anomalie del sistema.
L'accesso alla fase di programmazione deve pertanto essere effettuato esclusivamente da personale specializzato.
Si accede alla fase di programmazione premendo il "TASTO NASCOSTO". Per evitare accessi indesiderati il tasto dovrà essere mantenuto premuto per un tempo superiore ai 10 secondi.
Una volta ottenuto l'accesso alla fase di programmazione è possibile impostare i parametri di base.
I valori possono essere impostati premendo il tasto "NEXT", per passare al parametro successivo premere il "TASTO NASCOSTO". Sul display appaiono in successione i dati seguenti:

DATO	DESCRIZIONE	MIN-MAX	DEFAULT
02.30	Orario di rigenerazione	00.00 - 23.59	02.30
--04	Giorni di intervallo tra due rigenerazioni	00 - 04	04
°F20	Valore della durezza (in gradi francesi)	01 - 99	20

A questo punto con il valore della durezza lampeggiante, premendo ancora il “TASTO NASCOSTO” il valore smette di lampeggiare, se non si preme nessun tasto si esce dalla programmazione, se si preme nuovamente il “TASTO NASCOSTO” si esce dalla programmazione memorizzando in eeprom i nuovi valori, se si preme il tasto “TIME” si accede alla programmazione dei tempi di rigenerazione, oppure premendo il tasto “REGEN” si accede alla rimessa della modalità di rigenerazione.

1. Se si è premuto il Tasto “TIME”, si accede alla rimessa dei tempi di rigenerazione, appaiono in sequenza i dati seguenti (i valori possono essere impostati premendo il tasto “NEXT”, per passare al parametro successivo premere il “TASTO NASCOSTO”):

DATO	DESCRIZIONE	MIN-MAX	DEFAULT
1C02	Durata in minuti della prima fase di rigenerazione (Aspirazione con cloro). Durante questa fase si attiva il produttore di cloro	00 - 99	02
2C06	Durata in minuti della seconda fase di rigenerazione (Aspirazione senza cloro). Durante questa fase il pistone non si sposta e si disattiva il cloro	00 - 99	12
3C30	Durata in secondi della terza fase di rigenerazione (Ripristino livello salamoia/riempimento)	00 - 99	30
4C02	Durata in minuti del quarto ciclo di rigenerazione (Lavaggio veloce)	00 - 99	02

2. Se si è premuto il tasto “REGEN”, si accede alla rimessa della modalità di rigenerazione, appaiono in sequenza i dati seguenti (i valori possono essere impostati premendo il tasto “NEXT”, per passare al parametro successivo premere il “TASTO NASCOSTO”):

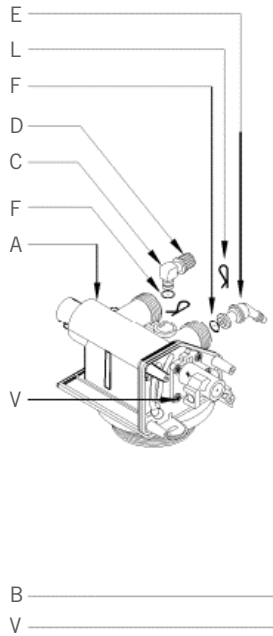
DATO	DESCRIZIONE	MIN-MAX	DEFAULT
CL05	Non utilizzato	01 - 99	5
CH40	Non utilizzato	01 - 80	40
F--0	Modalità di funzionamento volumetrica (0= Volume immediato; 1= Volume ritardato)	0 - 1	1
CC20	Riserva in percentuale (questo valore appare sole se il parametro precedente è impostato a 1)	00 - 50	20

Al termine di entrambi i casi premendo ulteriormente il “TASTO NASCOSTO” si ha la registrazione in eeprom dei nuovi dati impostati e si esce dalla fase di programmazione.

ALLEGATO 2: SMONTAGGIO E RIPARAZIONE DELLA VALVOLA MULTIVIE

Precauzioni da seguire nelle eventuali operazioni di smontaggio e rimontaggio di componenti:

1. Nella rimozione e rimontaggio delle guarnizioni avere cura che le sedi e i toroidi stessi, siano accuratamente puliti. Lubrificare con silicone.
2. Nel montaggio dei raccordi “c” ed “e”, avere cura che non ci siano eventuali bave nei fori delle coppiglie di fermo “l”. che le sedi siano accuratamente pulite, per evitare perdite. Lubrificare con silicone le guarnizioni “l”.
3. Nell’eventuale smontaggio della ghiera “d”, al momento del rimontaggio, se il tubetto non è nuovo, rifare la testa terminale dello stesso, per eliminare eventuali deformazioni.
4. Nel caso si debba smontare, qualunque tipo di viti autofilettanti “v”, avere la massima cura di girare lentamente le viti per evitare eventuali grippaggi. Nel riavvitare trovare con cura il punto di origine del filetto, ed avvitare senza forzare eccessivamente.
5. Non usare utensili elettrici o pneumatici, ma solo utensili manuali.



A: Corpo valvola
B: Gruppo motoriduttore
C: Raccordo aspirazione salamoia
D: Ghiera pressatubo
E: Raccordo di scarico
F: Guarnizione O-ring
L: Clip di fissaggio rapido
V: Vite di fissaggio

IMPORTANTE!

Per nessuna ragione la valvola multivie dovrà essere smontata dalla bombola contenente le resine. L'assemblaggio bombola-valvola richiede una particolare tecnologia, disponibile esclusivamente presso il produttore.

Lo svitamento, anche parziale, della valvola altera la stratificazione dei letti di resina con conseguente forte riduzione delle prestazioni del sistema.

Smontaggio gruppo motoriduttore e pistone

1. Per accedere al gruppo pistone ed eiettore procedere come segue:
2. Scollegare il timer dal gruppo motoriduttore tramite il jack di connessione (fig. 1).
3. Mediante apposito cacciavite svitare le tre viti di bloccaggio motoriduttore (Fig. 2).
4. Estrarre tutto il gruppo facendo particolare attenzione al fermo dell'eiettore (Fig. 3).
5. Una volta smontato il gruppo si potranno notare i particolari dettagliati: Pos. 1 Motoriduttore; Pos. 2 Pistone; Pos. 3 Eiettore (Fig. 4).
6. Una volta terminata la manutenzione, prima di rimontare i componenti all'interno della valvola assicurarsi di aver accuratamente lubrificato pistone ed eiettore con apposito lubrificante a base siliconica alimentare.

IMPORTANTE!

Non utilizzare per nessun motivo lubrificanti non siliconici alimentari (vaselina, grasso, oli, prodotti derivanti dal petrolio, ecc.) potrebbero danneggiare i componenti della valvola

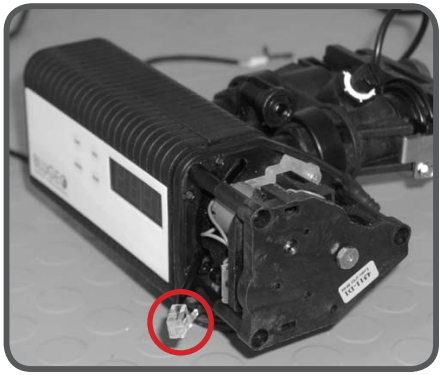


Fig. 1

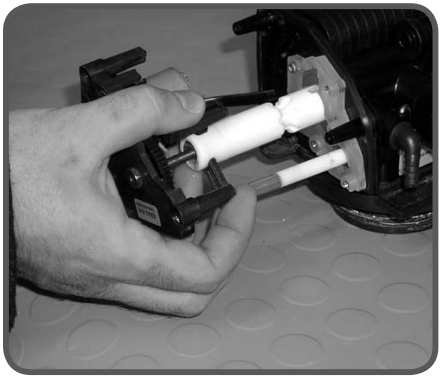


Fig. 2

Fig. 3

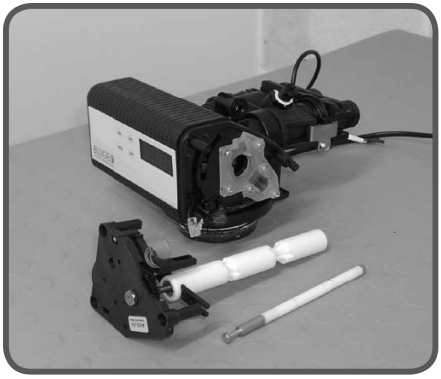
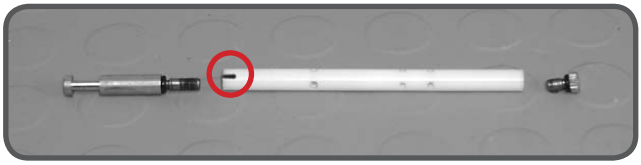


Fig. 4

Pulizia - sostituzione eiettore
Per accedere al gruppo eiettore procedere come illustrato al paragrafo precedente
Una volta estratto l'eiettore procedere alla sua pulizia come di seguito specificato:
Svitare le estremità e provvedere alla pulizia interna con un attrezzo sottile per eliminare le incrostazioni grossolane, successivamente insufflare aria per eliminare le rimanenti impurità.
Per evitare di riavvitare le estremità in senso inverso è opportuno fare un segno su una di esse per poter meglio ricordare il verso esatto. L'errato avvitamento compromette il funzionamento della valvola.



Pulizia - sostituzione del pistone
Per accedere al gruppo pistone procedere come illustrato al paragrafo precedente.
Una volta estratto il pistone procedere alla sua pulizia con un panno umido avendo cura di non provocare abrasioni sulla sua superficie.
Qualora sulla superficie del pistone siano presenti abrasioni e si rendesse quindi necessaria la sostituzione, procedere come di seguito specificato:
Scollegare il pistone dal gruppo motoriduttore agendo sul dado in ottone posto sulla parte esterna del motoriduttore mediante apposita chiave inglese (Fig. 1), una volta svitata la vite, estrarre il pistone e sostituirlo ponendo attenzione ad avvitarlo correttamente.

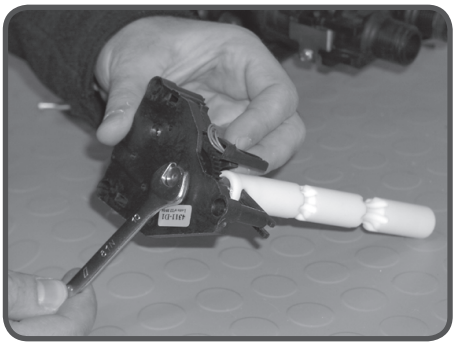
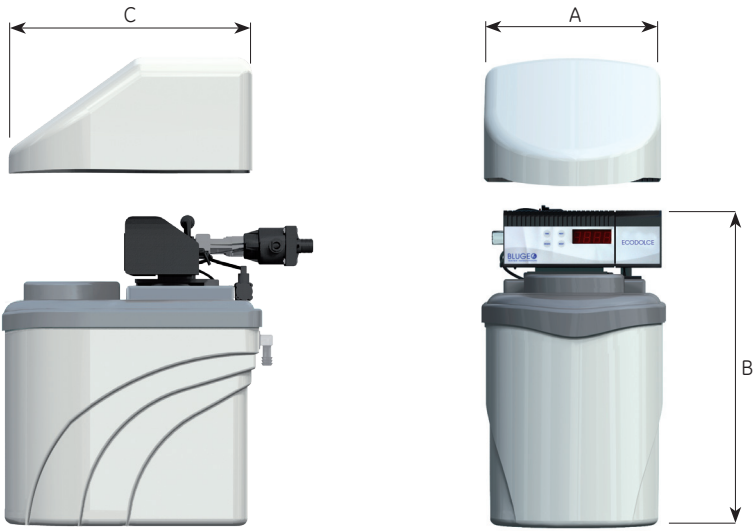


Fig. 1

Sostituzione gruppo motoriduttore
Qualora vi siano guasti al motoriduttore ad altre parti del gruppo (con la sola esclusione del pistone e dell'eiettore) provvedere alla sostituzione dello stesso.
Per la sostituzione del gruppo motoriduttore procedere come illustrato al paragrafo precedente. Sfilare l'eiettore, svitare il pistone e procedere alla sostituzione.

ALLEGATO 3: DIMENSIONI DI INGOMBRO



DIMENSIONI	
Larghezza (A) / Width (A)	cm 27
Altezza (B)/ Hight (B)	cm 46
Profondità (C) / Depth (C)	cm 37
Peso a secco / Weight	kg 12
Ingresso - Uscita / Inlet-Outlet	3/4”
Raccordo scarico / Drain connection	mm 8

ALLEGATO 4: DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE NORMATIVE DI RIFERIMENTO

L'addolcitore Vithadolce è conforme alle prescrizioni generali di sicurezza previste dalle seguenti legislazioni:

- D.M. 7 febbraio 2012 nr. 25 recante disposizioni tecniche concernenti apparecchiature finalizzate al trattamento dell'acqua destinata al consumo umano.
- D.M. 6 Aprile 2004 nr. 174 concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti di captazione, trattamento, adduzione, e distribuzione delle acque destinate al consumo umano.
- D.LGS. 2 Febbraio 2001 nr. 31 attuazione alla direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.
- D.LGS. 22 Luglio 2005 nr. 151 in materia di riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché lo smaltimento dei rifiuti

Vithadolce è prodotto secondo standard qualitativi che soddisfano i requisiti definiti dal metodo **TUV PROFICERT-PLUS**. Attraverso audit periodici è assicurato che il processo di ispezione del prodotto garantisce la conformità dello stesso a tutti i requisiti applicabili. N° registrazione certificato 70 700 3395

DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ

Vitha Group S.p.a. con sede in Via Saragat, 50 - 67100 L'Aquila - ITALY
Dichiara sotto la propria responsabilità che l'impianto di addolcimento modello Vithadolce

TARGHETTA ADESIVA

è conforme ai requisiti essenziali delle seguenti direttive:
- Compatibilità elettromagnetica 2004/108/CE
- Bassa tensione 2006/95/CE

Viene rispettata la rispondenza alle seguenti normative:
- EN 50081-1 Norma generica sull'emissione (parte 1): ambienti residenziali, commerciali e dell'industria leggera
- EN 50082-1 Norma generica sull'immunità (parte 1): ambienti residenziali, commerciali e dell'industria leggera
- EN 60742 Norma relativa ai trasformatori di isolamento e di sicurezza

ALLEGATO 5: REGISTRO INTERVENTI

REGISTRO INTERVENTI		DATA DI MESSA IN FUNZIONE: DUREZZA IN INGRESSO (°F):
MANUTENZIONE PROGRAMMATA **1**	TIPO DI INTERVENTO	DATA TIMBRO E FIRMA
NOTE		
MANUTENZIONE PROGRAMMATA **2**	TIPO DI INTERVENTO	DATA TIMBRO E FIRMA
NOTE		
MANUTENZIONE PROGRAMMATA **3**	TIPO DI INTERVENTO	DATA TIMBRO E FIRMA
NOTE		
MANUTENZIONE PROGRAMMATA **4**	TIPO DI INTERVENTO	DATA TIMBRO E FIRMA
NOTE		
MANUTENZIONE PROGRAMMATA **5**	TIPO DI INTERVENTO	DATA TIMBRO E FIRMA
NOTE		

REGISTRO INTERVENTI

MANUTENZIONE PROGRAMMATA	TIPO DI INTERVENTO	DATA
6		TIMBRO E FIRMA
NOTE		

MANUTENZIONE PROGRAMMATA	TIPO DI INTERVENTO	DATA
7		TIMBRO E FIRMA
NOTE		

MANUTENZIONE PROGRAMMATA	TIPO DI INTERVENTO	DATA
8		TIMBRO E FIRMA
NOTE		

MANUTENZIONE PROGRAMMATA	TIPO DI INTERVENTO	DATA
9		TIMBRO E FIRMA
NOTE		

MANUTENZIONE PROGRAMMATA	TIPO DI INTERVENTO	DATA
10		TIMBRO E FIRMA
NOTE		

Vitha Group S.p.a.
Sede legale: Via Saragat, 50 - 67100 L'Aquila
Sede commerciale: Via degli Opifici s.n.c. - Nucleo industriale di Bazzano - 67100 L'Aquila
tel. 0862.445107 - 0862.441695
e-mail: info@vithagroup.com - www.vithagroup.com